

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA

domenica 17 luglio 2022, pagina 1

Digitalizzazione degli archivi

I GIORNALI E LA STORIA

Massimo Tedeschi

La morte di Eugenio Scalfari ha indotto molti commentatori a scomodare per il giornalista scomparso a 98 anni d'età l'appellativo «storico»: figura «storica» del giornalismo, personaggio «storico» del Novecento. Un modo per ricordare che i giornalisti (e i giornali) sono un pezzo importante della storia del nostro Paese. Di più. Sono uno strumento privilegiato per ricostruire pezzi di Storia. Nazionale e locale. Da dove partire, se non dai giornali, per riannodare fili che riguardano la vicenda politica, il costume, lo sport, la trasformazione e le ferite di un territorio? Nel flusso inarrestabile di notizie on line (ogni minuto Facebook veicola 2,5 milioni di nuovi post, Twitter 280 mila tweet) i giornali restano una bussola fondamentale. Per la selezione ragionata che fanno delle notizie. Per la professionalità di chi li scrive. L'accelerazione degli eventi rende sempre più preziosi gli archivi dei giornali: le cronache dell'altro ieri sono già Storia. Il problema è l'accessibilità di queste fonti. I giornali cartacei vengono protetti (ed è un bene) in quanto deperibili e preziosi. La digitalizzazione però va a rilento. Una parte di quella effettuata in passato dalla Queriniana è stata vittima dell'attacco hacker alla rete comunale. La nuova piattaforma «Brixiana» del sistema bibliotecario urbano ha un'offerta gracile: 12 annate del Giornale di Brescia, 34 del Cittadino, 2 del socialista Brescia Nuova, 3 del fascista Brescia Repubblica. Un po' poco per una terra che ha avuto un fermento editoriale unico (vedi alla voce «Giornalismo e stampa» dell'Enciclopedia bresciana di don Fappani). Senza parlare delle tecnologie che non sono quelle Ocr utilizzate, ad esempio, dalla sterminata emeroteca storica on line della Biblioteca del Congresso americano (tecnologie che riconoscono i caratteri e dunque consentono le ricerche per parole chiave attraverso le raccolte). Eppure il processo è impetuoso. Già ora Ridi (il portale delle Riviste italiane digitali e digitalizzate) istituito presso la Biblioteca centrale di Roma consente di sfogliare da casa 12.856 periodici storici. Brescia è in ritardo, eppure la digitalizzazione delle testate è una tappa fondamentale per la ricostruzione del Novecento di casa nostra, il «secolo d'oro» di Brescia. I promotori potenziali non mancano (Queriniana, Fondazioni Micheletti e Civiltà Bresciana, le due Università), il finanziamento dovrebbe essere di rango regionale (Pirellone o Cariplo). Gli storici avrebbero a disposizione uno strumento vitale. E i giornalisti si ricorderebbero che, giorno dopo giorno, stanno scrivendo la Storia.

BRESCIA
CORRIERE DELLA SERA
domenica 17 luglio 2022

La condotta Asm Garda-Brescia

EMERGENZA ACQUA
Tu realizzi negli anni '90 per portare acqua dal Ticino al capoluogo, ma non se ne fa nulla. Chiamo un'azienda, in senso contrario, per accertare le perdite puntando nella condotta. In un'ora, 100 litri di acqua scappano per un buco di un centimetro. Per il resto, il Comune, i cantieri, i problemi di manutenzione, mi ha fatto il sindaco. Per il resto, il Comune, mi ha fatto il sindaco. Per il resto, il Comune, mi ha fatto il sindaco.

Acquedotti 100% pubblici Centrosinistra all'attacco

Il progetto di una governance locale potrebbe per il centro-sinistra scatenare il conflitto del centrosinistra. Per il resto, il Comune, mi ha fatto il sindaco.

Folgorato nel cantiere Tav

Scarica terra e il rimorchio, senza che si accorgesse, ha toccato i cavi elettrici

Radon alla scuola media 35 mila euro dal comune per bonificare gli spazi

Gheddi Lavori nel seminterrato

In bici in Ucraina contro la guerra

Inizia domani l'avventura solidale di due professori del liceo Galilei di Breno

La corteo del Sion

La corteo del Sion